

IL PROGETTO PONTE ARCOBALENO
28 MEDITAZIONI SULLA LEGGE DEL TEMPO

VALUM VOTAN E BOLON IK
(Josè e Lloydine Arguelles)

Trascrizione del Seminario Maghi della Terra
Accampamento Internazionale Boy Scout Picarquin
Parco Nazionale di Picarquin
Cile - America del Sud
dalla Luna Auto-Esistente 8
alla Luna Intonante 28
Settimo Anno di Profezia
(25 Ottobre - 12 Dicembre 1999)

INTRODUZIONE

Il Progetto Ponte Arcobaleno definisce il proposito e l'obiettivo di questo incontro unico di sette settimane, il Seminario dei Maghi della Terra. Il testo stesso è la presentazione di un nuovo sistema di conoscenza come processo vivente. In qualità di registrazione di evento vivo, il testo ha valore di coordinamento dei vari aspetti della Legge del Tempo per l'uso e la meditazione quotidiani.

Inoltre il testo è diviso in sette "respiri", ciascun respiro consiste di quattro meditazioni che ripetono un processo ciclico:

Il Vedere Inizia
La Meditazione Raffina

La Condotta Trasforma Il Frutto Matura

L'inizio e la fine di ciascuna meditazione sono presentate da una voce femminile. La parte principale è presentata da una voce maschile.

Nell'edizione del testo per il lettore, grande attenzione è stata data ai diversi suggerimenti visuali e drammatici che accompagnano un'azione dal vivo di questo tipo. Si sperava, in questo modo, che il lettore potesse sviluppare un senso di diretta partecipazione al processo.

Le illustrazioni, che non vogliono essere esaustive, danno tuttavia al lettore importanti punti di riferimento per il proseguimento dello studio. Le illustrazioni sono presentate separatamente per facilitare il progredire dello studio del lettore e la contemplazione di ciascuna Meditazione sulla Legge del Tempo.

Vorremmo ringraziare tutti i Kin planetari che hanno preso parte alle sette settimane fuori dal tempo Gregoriano 12:60 per vivere come Famiglie Terrestri nel tempo dell'armonia delle Tredici Lune e nell'esplorazione della quarta dimensione.

Bolon Ik e Valum Votan

Primo Respiro, Foglia del Trono, Settimana 1

Meditazioni 1 - 4:

Calendario delle Tredici Lune, Scienza del Tempo, Ordine Ciclico

Curriculum Centrale: Arte

Prima Meditazione: La Presentazione-Conoscenza Genetica Inizia il Vedere

Ordine Genetico del Tempo: Ciclo, Spirale e Linea; Sequenzialità, Abitudine, Memoria - Cosmologia del Tempo, Pachacuti - Druido

Allacciatore dei Mondi 8

Bolon Ik: Buongiorno a tutti, benvenuti alla prima sessione di insegnamento delle sette settimane di questo Seminario Maghi della Terra. Come faremo ogni giorno, mi accingo a leggere l'Armonica e il Kin del giorno, Armonica 22: Riserva Planetaria, ricorda l'eleganza della manifestazione. Kin 86 oggi, Allacciatore dei Mondi Galattico Bianco:

Armonizzo per equalizzare
Modellando l'opportunità
Sigillo la riserva della morte
Con il tono galattico dell'integrità
Sono guidato dal potere del cuore

Ora procediamo nella nostra lettura quotidiana con la Profezia del Telektonon, la sezione codificata dal numero sei, che è l'Allacciatore dei Mondi, che recita: "Tutto è numero, Dio è numero, Dio è in tutto".

Poi, dalle "Dinamiche del Tempo: i 260 Postulati"; i postulati devono essere letti ogni giorno, a seconda del numero di codice del sigillo solare e del tono, codice numero 6 e tono numero 8, così leggiamo il postulato 6.8:

"Le formule del Tempo del Dreamspell, incluse armoniche, cromatiche, famiglie terrestri, onde incantate, castelli e geometrie pulsar, mentre dimostrano la pura matematica radiale olografica della Legge del Tempo, hanno immediata applicazione sociale nella creazione del Dominio del Tempo. Il Dominio del Tempo è il sistema autonomo auto-regolatore del governo telepatico dell'ordine quadridimensionale della realtà". Il modo corretto di leggere i 260 postulati della Dinamica del Tempo è di leggerne uno al giorno, il postulato del giorno.

Ora possiamo sederci dritti, fare una profonda inalazione ed esalare lentamente rilassandoci. Soltanto quando rilassiamo la nostra mente, possiamo rilassare il nostro ego, allora saremo pronti per ricevere gli insegnamenti di oggi, perché posso garantirvi che non possiamo impararli tutti in una sola volta, ma possiamo soltanto sapere quel che impariamo ogni giorno.

Infine, se non avete ancora visto quello che chiamiamo Almanacco del Mago della Terra, è un modo di assistervi nello scrivere i codici di ogni giorno. C'è un posto per scrivere l'Unità Crono Psi del giorno, il Kin del giorno, la posizione dei sette sigilli, Dali, Seli, ecc., il Circuito Bio-solar-telepatico e la posizione del cubo, così come per i codoni nelle Venti Tavole della Legge del Tempo. Queste ultime forse non le avete, saranno rese disponibili durante le sette settimane. Questo foglio che ho portato per voi è il modo in cui io codifico il giorno. In questo modo, su base quotidiana, possiamo risolvere qualsiasi confusione ci si presenti. Lavorando ogni giorno, su base quotidiana, non restiamo perduti nei codici del nuovo tempo ed entriamo completamente nel Dominio del Tempo.

Adesso vi offro alcune indicazioni pratiche su come saranno articolati gli insegnamenti ogni volta. Non si potranno fare domande durante le sessioni, potrete scrivere le vostre domande su un pezzo di carta durante gli insegnamenti e nel pomeriggio, nel corso dei gruppi di discussione, potranno essere sottoposte ogni giorno per gruppo linguistico ai Kin facilitatori, cosicché loro possano portarle a noi, potremo avere così una completa circolazione della conoscenza.

Ora siamo pronti per ascoltare Valum Votan che ci parlerà del Calendario delle Tredici Lune, della Scienza del Tempo e dell'Ordine Ciclico.

Valum Votan: Benvenuti alla crescita evolutiva della Specie Umana che voi stessi siete. Siamo tutti presenti in questo momento. Quando parliamo di insegnamento, stiamo parlando di una forma di trasmissione; in qualche modo la trasmissione contiene degli elementi che voi potete acquisire mentalmente. Per altri versi la trasmissione è una vibrazione vivente. Nessuno può ricordare tutto ciò che ha sentito in ogni lezione, ma si può ricordare se si è rimasti toccati o cambiati. Quindi siamo coinvolti in un processo di trasmissione vivente. Potete vederlo, voi sulla vostra dispensa ed io sulla mia lavagna, abbiamo il modulo degli insegnamenti e abbiamo anche il modulo dei 49 giorni, potrete prendervi il tempo per studiarli e vedrete che ogni cosa è programmata dal tempo. (Grafiche 1 e 2: Modulo dei 28 giorni di insegnamento, e modulo dei 49 giorni del Bardo).

Ogni cosa è programmata dalla Legge del Tempo. La Legge del Tempo è la nuova conoscenza. Nel corso di tutta la Storia non c'è mai stato un simile livello di nuova conoscenza su scala planetaria. Possiamo dire che la Legge del Tempo ha base nella cultura Maya, ma la cultura Maya era concentrata in una regione molto piccola del nostro pianeta. Il proposito della cultura Maya era di piantare il seme della Legge del Tempo. La conoscenza dei Maestri del tempo Maya è andata oltre tutta la conoscenza. Grazie a questo sono stato in grado di riscoprire la vera chiave di questa conoscenza. I Maestri del tempo Maya sapevano come meditare e inculcare la conoscenza nella mente planetaria. Conoscevano anche i cicli temporali della mente planetaria e, grazie a questi, sono stati in grado di preparare la strada a qualcuno come me perché arrivasse su questo pianeta al momento giusto. Avevano anche conoscenza del codice genetico e sapevano che il codice genetico opera su basi temporali. Dunque i Maya sapevano anche quando ognuno di voi sarebbe stato pronto al risveglio. Sapevano anche quale sarebbe stato il tempo giusto per voi, per me e per mia moglie di stare insieme in questo modo. Questo è il motivo per cui, studiando i differenti diagrammi delle sette settimane, vi accorgete che ogni cosa è perfettamente programmata nel tempo. Per esempio, le sette settimane sono cominciate durante la settima onda incantata, e il

primo giorno del Seminario è stato il settimo giorno della settimana onda incantata, potrete trovare tanti punti simili a questo.

Dobbiamo assumere tutti l'atteggiamento di chi non sa nulla. In questo modo possiamo imparare qualcosa. Adesso siamo nel giardino d'infanzia super-galattico, forse soltanto un asilo. Il nostro argomento è la Legge del Tempo e la Scienza del Tempo. Non credo che possiate trovare una Università che insegni la Legge del Tempo. Abbiamo numerosi corsi in scienza dello spazio, ma non troverete alcun corso di scienza del tempo. Questo dovrebbe già dirvi qualcosa di per sé. Noi siamo limitati nello spazio e ignoranti del tempo. Questo è un punto naturale al quale siamo arrivati nella nostra evoluzione. Sappiamo come mandare giocattoli di latta nello spazio, ma non sappiamo come godere veramente del tempo. E quando abbiamo un ritaglio di tempo molti di noi vogliono ucciderlo....come ammazziamo il tempo? Questo significa sviluppare qualcosa che vi allontana dal pensare.

Vediamo che stiamo toccando un argomento molto profondo che si estende a tutti gli aspetti del nostro essere. Quando cominciamo a comprenderlo, proprio in quel momento, stiamo entrando in un nuovo stadio evolutivo. Lo spazio è fisico e di conseguenza ci ritroviamo una civiltà materialista. Il tempo è mentale, della mente. Così, quando cominciamo a comprendere realmente il tempo, diventiamo i partecipanti di una fase evolutiva che è mentale e spirituale. Poiché la Scienza del Tempo non si è mai sviluppata coscientemente fino a questo momento, proprio questo momento è l'inizio di una nuova fase evolutiva. E allora, benvenuti!

La base della conoscenza del tempo è chiamata Legge del Tempo. La Legge del Tempo non è un'invenzione; essa ha funzionato fin dall'inizio dei tempi. La Legge del Tempo ha governato tutti gli stadi dell'evoluzione. Gli alberi sono governati dalla Legge del Tempo, i delfini, gli uccelli e tutte le specie. Essi vivono secondo la Legge del Tempo. Essi vivono nella Legge del Tempo incosciente. Adesso siamo al punto in cui la Legge del Tempo è diventata cosciente. La Legge del Tempo ha messo il suo naso fuori dall'acqua e ne sta ora emergendo. Quando la Legge del Tempo diventa cosciente, si traccia una grande linea di divisione per noi: la linea tra incosciente cosmico e cosciente cosmico.

Vorrei scrivere la Legge del Tempo:

T(E)=ARTE

La Legge del Tempo è espressa in questo modo, molto semplice, come $E=MC^2$. Energia (E) fattorizzata tempo (T) uguale Arte. Questo è il motivo per cui non avete mai visto un tramonto brutto. O per cui gli uccelli volano allineati, o persino gli scorpioni fanno una bella danza. Tutto nell'universo è realmente un'opera d'arte e, prima del trionfo della scienza materialista, era comune definire Dio come il Supremo Architetto. Dopo l'ascesa della scienza materialista hanno detto che Dio era un costruttore di orologi. C'è una grande differenza....

Quando diciamo che "energia moltiplicata per tempo è uguale arte", vediamo che non ci sono tramonti brutti e che tutto in natura è armonia. Ci chiediamo, cos'è questo tempo che rende l'ordine delle cose così bello e armonioso? Diciamo che quel tempo è una forma di biologia dell'informazione. Possiamo vedere questo in tutte le forme viventi; ognuna ha il suo stadio di crescita, la sua particolare forma di incarnazione. Persino le loro strutture comunitarie e sociali hanno una qualità estetica o artistica. E questo perché il tempo è biologia dell'informazione, e con la biologia dell'informazione del tempo possiamo anche dire che il tempo in-forma la vita. Questo è un punto profondo che dobbiamo comprendere molto bene. Quando comprendiamo che è il tempo a informare la vita, allora vediamo che il tempo è l'informazione universale e il principio di informazione universale. Di nuovo, guardate attentamente la parola in-formare. In-formare significa prendere forma all'interno. Di quella forma all'interno noi viviamo e quella forma esterniamo.

Così vediamo che abbiamo una particolare forma, noi umani. Notiamo che la nostra forma presenta generalmente una simmetria bilaterale: due occhi, due orecchie, ecc. E notiamo che questa stessa forma è una forma di tempo. Abbiamo 20 dita tra mani e piedi, e abbiamo 13 articolazioni principali: due caviglie, due ginocchia, due anche, due polsi, due gomiti, due spalle, le

dodici maggiori giunture più la tredicesima, il collo. Così abbiamo 13 articolazioni principali e 20 dita di mani e piedi. Noi incorporiamo il tempo. Quando parliamo della "T" della formula, stiamo parlando di una frequenza matematica 13:20, e questa è una costante universale. E' una proporzione matematica perfetta e, come vedremo nel corso delle sette settimane, questa proporzione è molto semplice e ha tantissime applicazioni. Osservate questi numeri 13 e 20, o ancora meglio la lettura di oggi: "Tutto è numero, Dio è numero, Dio è in tutto".

Possiamo vedere che la differenza tra 13 e 20 è 7. Sette è il numero chiave all'interno della proporzione. E poiché qui non lo vediamo, è anche il numero occulto. Guardiamo il numero 13, se prendete 13 oggetti o 13 forme e le allineate, ne vedrete 6 da una parte e 6 dall'altra, con la settima nel mezzo. Di nuovo abbiamo il settimo occulto. A questo ci si riferisce anche come al settimo inverso. Questo sette descrive anche ciò a cui ci si riferisce come Ettagono della Mente. Tutto quello che faremo in queste sette settimane sarà la spiegazione dell'Ettagono della Mente. "Etta" deriva dal greco "sette". Una delle forme dell'ettagono è una figura a sette lati, ma la vera forma è data dalle sei facce del cubo più la settima parte, che è realmente il punto al centro che mantiene unite tutte le altre. Questo è un punto molto importante!

Quando guardiamo questa semplice formula, 'Tempo moltiplicato per Energia uguale Arte', stiamo trattando un principio universale informante che ha una base matematica molto semplice che ha nascosto nel suo centro il 7. Questa è una costante universale, di qualsiasi forma di energia si tratti, quell'energia è subordinata al tempo. Per questo diciamo che il tempo distrugge le montagne e che il tempo guarisce ogni cosa. Il Tempo è la più alta legge. Niente può sfuggire a questa legge. L'intera civiltà moderna è una cospirazione tesa a negare questa legge, ma questa legge distruggerà la civiltà.

Questa Legge del Tempo viene da una sola unica fonte, il Supremo Creatore, comunque voi vogliate definirlo, immaginarlo o comprenderlo. La Legge del Tempo è il principio di legge che il Supremo Creatore usa per 'fare' la creazione. Molte di queste idee sono universali e sono già in noi, ma stiamo ora dando loro una forma più precisa. Non vi è nulla in natura che non abbia la sua forma e la sua misura. Questa forma e questa misura di tutte le cose costituiscono l'intero ordine dell'universo. L'intero ordine dell'universo è governato da questa frequenza, o proporzione matematica. Non importa di che forma di energia si tratti, qualsiasi essa sia, che si tratti di vita o di nuvole, tutte queste manifestazioni hanno la loro forma e la loro misura. Qualsiasi cosa esista, inclusa l'intera esistenza, può essere in qualche modo conosciuta, proprio perché ha la sua forma e la sua misura. Noi possiamo conoscere più profondamente la qualità della vita e il modo in cui essa è. Per esempio, notiamo che ognuno di noi sembra diverso, ma noi tutti abbiamo la stessa simmetria, la stessa forma, quindi non siamo completamente diversi. Ovviamente c'è stato un modello primario e da quel modello furono generate tutte le forme che noi siamo. Seguendo la legge matematica, il modello passò dall'uno al due, che rappresenta la differenziazione sessuale, ma è sempre lo stesso modello. Poi da questi due c'è una moltiplicazione binaria fino alla moltitudine. Siamo tutti la stessa cosa, siamo tutti diversi. Siamo tutti diversi, siamo tutti la stessa cosa.

Vediamo che ci aggregiamo in gruppi sempre più grandi. Al nostro livello di sviluppo, i gruppi di aggregazione, li chiamiamo società. Quando guardiamo in natura, notiamo che qualunque forma di vita consideriamo, questa forma di vita crea grandi comunità. Guardiamo le comunità delle formiche o degli insetti. Guardiamo le comunità dei delfini, vediamo che differenti unità individuali creano un insieme. L'insieme distingue la forma di vita. Ed è in questo ordine di insieme della realtà che ciascuna comunità esiste, questo è totalmente un insieme. Quindi diciamo che il nostro stesso modello è ordinato dal tempo e inoltre che il nostro modello nella comunità è ordinato dal tempo.

Per questa ragione non abbiamo ottenuto la nostra comunità umana d'insieme. E non otterremo la comunità umana d'insieme finché non saremo sincronizzati nel tempo. Quando saremo veramente sincronizzati nel tempo, secondo la Legge del Tempo, allora saremo come la colonia di microbi giganti della Terra. La nostra colonia di microbi, come le prime colonie, sarà completamente unificata nella telepatia. Non siamo più soltanto nel giardino d'infanzia, siamo molto immaturi. Dire che siamo immaturi significa dire che non abbiamo ancora raggiunto lo stato di maturità. Lo

stato di maturità è lo stato del realizzare un insieme collettivo. La visione di insieme è già esistita. Abbiamo diversi esempi di persone che sono state capaci di vivere come se l'insieme esistesse. Queste persone le chiamiamo santi o mistici. Stiamo arrivando a un punto in cui tutti diventiamo come San Francesco. E San Francesco è un esempio molto buono. Era amico degli animali: un punto molto forte. Quando tutte le differenti forme di vita vivranno opportunamente secondo la Legge del Tempo, vivremo il Giardino del Paradiso, dove i leoni giacciono con gli agnelli.

Queste sono alcune delle cose da comprendere del tempo. Quando diciamo che il tempo ordina la vita in insiemi sempre più grandi, stiamo anche introducendo un altro termine. Questa parola è: ologomica. Ologomica è la scienza degli insiemi. La scienza che poggia sul principio: la vita è un insieme, l'universo stesso è un insieme integrale e ogni parte dell'universo è un riflesso dell'insieme. Mentre l'ologomica studia il modello dell'insieme, la scienza del tempo è il modo in cui comprendiamo come gli insiemi passino da un livello ad un altro livello e ad un altro ancora. Dobbiamo applicare questo a noi stessi. Chi siamo noi su questo pianeta in questo tempo? Dobbiamo sapere chi siamo su questo pianeta e in questo tempo? Molta gente non lo sa.

Noi siamo la specie che per la prima volta sta arrivando alla coscienza della Legge del Tempo. Vediamo che in questo momento di comprensione della Legge del Tempo viviamo tempi difficili. Strada facendo abbiamo deciso di preferire il crimine all'utopia. Abbiamo istituzionalizzato il crimine nella nostra vita sociale e lo abbiamo poi accettato come normale stile di vita. Quindi abbiamo creato gruppi di persone per fare leggi per tentare di regolare il crimine. Perché? Questo fa parte di ciò che sveleremo durante le sette settimane. Se potremo avere una comprensione chiara della causa che crea tutti i sintomi, e se saremo capaci di incorporare la conoscenza della causa con la sua naturale correzione, allora saremo in grado di uscire da questa brutta situazione sulla via evolutiva. Per fare questo dobbiamo essere pazienti e cominciare lentamente a comprendere questa nuova conoscenza e i suoi termini nuovi. Per cui, stiamo studiando il tempo, stiamo vivendo il tempo, stiamo studiando ologomica e stiamo tutti vivendo un insieme vivo. Cosicché, questa non è una conoscenza astratta non relazionata alla vita. A volte abbiamo bisogno di riunirci in forme come questa per applicare la nostra mente all'immediata realtà della vita.

Così, definirò nuovamente l'ologomica: scienza in accordo alla legge e al modello d'insieme. Comprendiamo che i modelli e la legge d'insieme sono governati dalla Legge del Tempo nel loro sistematico dispiegarsi evolutivo. Quindi, il tempo è un principio ordinante del sistema d'insieme. Qualunque punto della Storia dell'universo consideriate, vedrete livelli di ordine. E questi livelli d'ordine, che occorrono in tutti i differenti stadi, sono una funzione della Legge del Tempo. Il punto successivo è: Come esperiamo il tempo? Questo è un punto interessante.

Il tempo è mentale e realmente spirituale perché consideriamo gli esseri per modelli d'insieme. Nella lingua inglese la parola 'whole' (insieme) è connessa alla parola 'holy' (sacro). Noi affermiamo che tutto è sacro. Alcunché ha mai smesso di essere sacro. Si tratta soltanto di una nostra mancanza di percezioni. Quando parliamo di come esperiamo il tempo e di come esprimiamo il tempo, stiamo dicendo che il tempo è mentale e che nell'insieme non c'è differenza tra mentale e spirituale. Quindi ci chiediamo: come esperiamo il tempo? Quando realmente esperiamo il tempo, esperiamo il Non-Tempo. Il Non-Tempo è nel centro del tempo. Questo di nuovo ci riporta alle esperienze dei mistici e dei santi. Esperienze a cui collettivamente ci riferiamo come alla filosofia perenne. Vediamo che i mistici hanno esperienze e riferiscono: "Nella mia esperienza tocco tutti quanti. Mi dissolvo in tutte le anime. La mia mente raggiunge simultaneamente la vastità dell'inizio e della fine dell'universo".

Maometto nella Notte della Gloria fu portato alla fine dell'Universo. In quel posto, alla fine dell'universo, gli angeli lo informarono assolutamente di tutto. Quando ritornò dall'esperienza fu chiaro che - nel breve tempo trascorso, erano successe molte più cose di quelle che sarebbero potute accadere, qualora avessimo pensato: la vita è soltanto qui. Così, quando noi parliamo di come facciamo l'esperienza del tempo e di come esprimiamo il tempo, parliamo di come entrare nel Non-Tempo. Il punto del Non-Tempo è sempre qui e ora. E' la vera essenza del fiume che scorre e che niente muove. I Taoisti hanno una completa comprensione del qui e ora, e del fatto che viviamo sempre un paradosso: nel centro del tempo c'è il Non-Tempo. Conoscere il Non-Tempo significa

svuotare la mente. Soltanto quando la mente è vuota, quando si ferma il processo del pensiero, si ha una vaga idea del Non-Tempo. Sembra molto difficile da fare. Tutto ciò che si deve fare è dire: Tempo e Non-Tempo, e poi sento mmm (ronzio). La cosa sorprendente dell'esistenza umana è che continua nel paradosso. Possiamo avere un'esperienza di Non-Tempo, possiamo sentirci beati o in estasi, sentire che siamo in profonda armonia con l'intero universo, per poi avere una lite con il nostro vicino. Possiamo constatare che viviamo continuamente questo paradosso.

(riverbero del microfono) Riverbero? Fa parte del paradosso.

Il punto essenziale è che nel centro del tempo c'è il Non-Tempo. Il Non-Tempo è nell'eterno qui e ora. Possiamo pensare al Non-Tempo come un sempre nel centro del Mandala. La nostra stessa vita è questo Mandala. Il Non-Tempo sta al centro della nostra vita. Dal Non-Tempo irradia il tempo. In questo modo avete la giusta relazione tra Tempo e Non-Tempo. Il Non-Tempo è il centro di un niente, e dal centro di questo niente irradia il tempo. Abbiamo anche l'esperienza di tempo soggettiva, quando diciamo che il tempo è lento o che il tempo è veloce. Quando il tempo è lento è noioso e penoso. Non vediamo l'ora di passare alla situazione successiva. Smetterà mai di parlare questo tipo? Quanto altro parlerà prima dell'almuerzo (pranzo)?

Quando tocchiamo questi argomenti sulla Legge del Tempo e sulla natura del tempo, stiamo trattando un argomento molto complesso. Vediamo che siamo avvolti nel tempo, che il tempo ci informa, che abbiamo un'esperienza soggettiva del tempo e che abbiamo anche un'esperienza di Non-Tempo. Dobbiamo mettere insieme e comprendere tutto questo. Possiamo tornare indietro dal nostro punto di vista soggettivo ad uno più vasto, e notare la relazione tra tempo e cicli, ossia che il tempo svolge la vita in modelli definiti. Possiamo vederlo anche in un solo giorno. Abbiamo bisogno soltanto di un giorno.

Dal momento in cui vi svegliate dalla....morte, vi alzate e vi guardate di nuovo. Siete la stessa persona che eravate prima di morire l'ultima notte? Che cosa vi succederà oggi, o che cosa farete oggi? Decidete, a un certo livello, che va tutto bene e indossate qualche vestito, o prima fate la doccia per poi mettervi qualche vestito. Si arriva a un punto in cui si dice: okay, il tempo mi ha informato del fatto che non posso più vivere senza introdurre qualcosa nel mio sistema. E poi che bisogna anche uscire dal sistema. Fa parte del gioco. Comunque abbiamo anche altre attività e mentre eravamo impegnati in altre attività, abbiamo potuto dimenticare che abbiamo avuto un dubbio riguardo a noi stessi quando ci siamo svegliati, e che siamo molto impegnati e arriviamo alla fine della giornata quando il sole tramonta. Poi, a seconda della nostra tendenza, possiamo dire: "penso proprio di aver bisogno di un drink", oppure, "penso che farò una nuotata", "ho bisogno di rilassarmi in qualche modo". E infine, ci prepariamo per rituffarci nella piccola morte ancora una volta. Questo è soltanto il più semplice livello per cui diciamo che il tempo svolge la vita in modelli.

Vediamo che un ciclo quotidiano sembra avere connessione con un'esistenza più grande. Normalmente, ad esempio, noi ci svegliamo più o meno quando il sole sorge e cominciamo a rilassarci e ad approntarci per il sonno poco dopo il tramonto. Per quanto non entri nelle nostre menti, siamo forse programmati dal sole? Vediamo anche la luna. Vediamo che c'è una relazione con le fasi della luna. Vediamo persino il sole nel cielo muoversi in un ciclo più grande. E' possibile che la nostra vita quotidiana sia una funzione della Luna e del Sole? Poi notiamo che sotto i nostri piedi c'è la Terra. Vediamo la Terra, la Luna, il Sole e noi lì in qualche posto. Ogni giorno andiamo a dormire, ci svegliamo, andiamo a dormire e ci risvegliamo. Questo sembra seguire un modello, così come la Luna segue un modello e il Sole segue il suo modello. Queste sembrano essere tutte funzioni del movimento rotatorio della Terra. Cominciamo a tornare indietro e osserviamo che sembra esserci un modello cosmico più grande. E diciamo: sembra che il tempo proceda per cicli.

Come posso esprimerlo? Il tempo va in cicli? Che aspetto ha un ciclo? Oggi pensiamo che il tempo tracci una linea. Possiamo dire che le attuali culture della Terra hanno un concetto di tempo molto involuto. Ovvero, il tempo è una linea che comincia in qualche luogo, noi siamo su questa linea proprio ora, e questa linea ci sta inesorabilmente trascinando nel futuro. Questo è un concetto di tempo. Se guardiamo a questo concetto di tempo come linea, sembra che non abbia molto a che

vedere con il Non-Tempo e con i cicli, quindi dobbiamo dire che tutto questo è molto involuto....ma peraltro domina le culture della Terra. Noi diciamo che il tempo è ciclico, e abbiamo qualche ragione per farlo. Vediamo anche che, nel corso di un anno, quello che noi chiamiamo un anno, la Terra stessa ha i suoi modelli di cambiamento. Freddo e caldo, umido e secco e le diverse stagioni. Notiamo i differenti modelli. Se guardate i cicli in questo modo direte che nessuno dei due ha nulla a che vedere con la linea. Mi rendo conto che stiamo trattando l'argomento in un modo molto semplice, basilare. La ragione è semplice. Quando eravate bambini nessuno vi ha mai detto perché stavate usando il calendario che usavate, o che tempo fosse.

Quindi chiameremo questo: corso di recupero, così potremo comprendere una cosa tanto fondamentale. E' realmente sorprendente che siamo arrivati così lontano senza questa conoscenza. Ma, come potete vedere, siamo già pronti ad uccidere noi stessi in ogni caso. Quindi, cerchiamo di assimilare questa conoscenza nel più breve tempo possibile. Potrebbe fare un po' di luce sulle fondamenta oscure.

Continuiamo la nostra meditazione sul tempo. Vorrei rendere omaggio a coloro che mi hanno preceduto. Nel 1973 e 1974, un uomo misterioso chiamato l'Onorabile Elijah Muhammad tenne una serie di 22 conferenze intitolate: "La Teologia del Tempo". Lui non conosceva la Legge del Tempo, ma disse molto chiaramente che nell'arco di 20 anni si sarebbe avuta qualche nuova comprensione. E la Legge del Tempo divenne abbastanza chiara esattamente 20 anni dopo le 22 conferenze sulla Teologia del Tempo, cosicché abbiamo ora le 28 meditazioni sulla Legge del Tempo che completeranno il processo di comprensione del tempo.

Abbiamo concluso la prima parte di questa sessione con la considerazione dell'involuto concetto di tempo lineare e del contrasto di quest'ultimo con il tempo ciclico. Abbiamo anche cercato di mostrare come noi immaginiamo il tempo come un processo in flusso. Abbiamo anche visto che ci sono la Terra, il Sole e la Luna, e che quello che noi chiamiamo Sole è una stella. Quando osserviamo e vediamo tutte le stelle, sappiamo che il nostro Sole è una stella, membro di un insieme più grande che chiamiamo Galassia o 'insieme galattico'. Quindi abbiamo il pianeta e la sua luna, la stella e la Galassia, e tutto questo è un unico sistema. Quando osserviamo che tutti questi differenti livelli come Terra, Luna e Sole si muovono, comprendiamo che è così anche per la Galassia. Esiste un centro nella Galassia e, in qualche altro luogo, esiste il centro dell'Universo; in qualche modo: il centro del nostro essere, il centro della Terra, il centro delle stelle, della Galassia e quello dell'Universo sono tutti collegati. Potremmo dire che sono tutti collegati nel "Non-Tempo", così abbiamo tutti questi diversi ordini e diciamo: come possiamo esprimerli? Abbiamo una linea, un ciclo e una spirale. La spirale descrive meglio l'intero movimento, non rimanendo il ciclo nello stesso posto. In questo modo vediamo che il tempo si muove continuamente in spirale.

La società umana esprime il suo ordine di tempo attraverso l'uso di quello che chiamiamo calendario. Solitamente diciamo che un calendario è uno strumento per la misurazione del tempo; quindi, perché ne abbiamo bisogno? La ragione per cui ne abbiamo bisogno è che noi rappresentiamo un punto nell'evoluzione in cui ciò che era inconscio diventa conscio, e il calendario è uno strumento che partecipa a questo processo. Sappiamo che gli alberi internamente incorporano il loro calendario, e sappiamo che i delfini e altre creature hanno il loro modo di interiorizzare il calendario come misura del tempo. L'uomo è la creatura che sta passando dalla fase istintiva e inconscia, a quella auto-riflessiva super-consciente. In questo processo abbiamo bisogno di esternalizzare la natura e il modello delle nostre abitudini e della nostra memoria in un tipo di ordine, in modo da poter conservare e sincronizzare la nostra forma sociale. Quando abbiamo un calendario, per esempio quello che abbiamo in uso oggi, il Calendario Gregoriano, che è in realtà il calendario della Chiesa Cattolica o del Vaticano, vedete che ogni singolo giorno è associato a un santo. Questo è un esempio di come usare il calendario per conservare un tipo di memoria perché la forma sociale possa essere mantenuta. (Grafica: Calendario Gregoriano)

Ma sappiamo anche che quando guardiamo questo calendario (gregoriano) come ad uno strumento di misura, esso contiene qualcosa di sbagliato. Come abbiamo più volte già evidenziato, questo

calendario non possiede unità di misura regolari. Se abbiamo uno strumento di misura in cui le unità di misura non sono regolari, quando applicheremo quello strumento di misura, staremo creando una irregolarità e una falsità. Così possiamo dire che se il tempo è della mente, allora gli strumenti del tempo che usiamo stabiliscono ordini mentali ad essi appropriati. In altre parole, il Calendario Gregoriano crea un ordine mentale irregolare e distorto. E in virtù di questo possiamo farci una certa idea del perché abbiamo preferito il crimine all'utopia; e non vi è nulla, nel senso del tempo che segue questo calendario, in grado di condurre all'armonia; è un punto veramente critico e dobbiamo riflettere profondamente per comprenderlo, per essere sicuri di averlo compreso.

Se avete uno standard di misura irregolare, lo standard di misura irregolare è programmato nella vostra mente. E' come creare un ordine sociale che abbia costruito in sé la frustrazione. La frustrazione crea differenti forme sociali, che per giunta non arrivano mai a piena realizzazione. Cosicché, la società dell'attuale cultura primitiva della Terra sembra creare un sacco di noie, ma in termini di reale soddisfazione umana, quel livello diminuisce. Quindi torniamo al momento presente, su questo pianeta oggi, dove ci sono sei miliardi di umani che sono desincronizzati, dominati da una cultura che usa un calendario che distorce la mente.

Questa cultura dominante è nel processo di fare cose sempre più desincronizzate. In chimica c'è uno stato chiamato "moto browniano", dal quale si evince che tutte le particelle si agitano. Ma esse non creano una forma d'ordine. Così, sei miliardi di umani si stanno agitando, ma non riescono a creare una consistente forma d'ordine d'insieme che li renda felici. E quando parliamo della Legge del Tempo, la Legge del Tempo è un magnete da inserire nei sei miliardi di filamenti in agitazione. Quando inserite questo magnete, allora tutti i filamenti si riordinano.

Dunque la Legge del Tempo è come questo magnete; tutto ciò deriva dal fatto che lo stato mentale dominante nel mondo d'oggi sta operando con un calendario che rende distorte le menti. Questa è ancora, così semplice come suona, la descrizione più inclusiva del problema che esiste nel mondo odierno. E' il motivo per cui c'è così tanta resistenza al cambiamento, poiché l'entropia è così profonda che coloro che sono coinvolti in questo processo non riescono a vedere un modo per cambiarla e per renderla diversa. Ma io vi assicuro che se il calendario fosse sostituito oggi, e se tutti nel mondo dicessero che non è il 26 ottobre, ma il 9° giorno della Luna Auto-Esistente, cambierebbe tutto, e il 26 di Ottobre non comparirebbe più.

Perciò questo semplice punto è così profondo, quando diciamo: perché abbiamo bisogno di un calendario? Oppure: che cos'è un calendario? Bene, non sapremo mai che effetto ha, finché non saremo in un calendario corretto. Se lo standard di misura inficia la mente, ed uno standard irregolare condiziona la mente a pensare irregolarmente o la rende distorta, un calendario con unità di misura regolari può quindi creare stati mentali armoniosi, o al limite creare stati mentali che sono molto più inclini a soluzioni armoniose. Così, quando parliamo di calendari, vediamo molto chiaramente che, se stiamo cercando di correggere il nostro presente stato mentale applicando un calendario corretto, dobbiamo allora applicare un calendario corretto per ripulire il nostro senso del tempo distorto.

(Mostrando una pagina dal Calendario delle 13 Lune austriaco) Questo è un esempio di calendario armonico. Ma naturalmente, a tanta gente che usa calendari oggi, poiché le loro menti sono così condizionate da un primitivo concetto di tempo, tutto ciò appare molto strano. Ma se lo guardate con attenzione, non c'è nient'altro che armonia. Quando parliamo di calendari, dobbiamo realizzare quello che un calendario realmente fa: un vero calendario dovrebbe tenere presente la relazione di noi stessi con la Terra, la Luna, il Sole e la Galassia. Questo è un intero sistema in cui stiamo lavorando. Cosicché, mentre potrebbe sembrare che un calendario mantenga soltanto l'ordine del tempo in sequenza, che è molto importante per conservare le nostre memorie, abitudini e forme mentali, il calendario ha anche funzione di sincronizzazione, e la sincronizzazione dovrebbe tenere in conto i reali cicli e modelli della Terra, della Luna, della stella - che è il Sole - e della Galassia.

Adesso, ovviamente, c'è molta confusione sulla natura dei calendari. Per esempio, se guardate nell'Enciclopedia Britannica e cercate la voce calendario, riscontrerete che l'80% dell'articolo descrive il Calendario Gregoriano, con soltanto qualche scarsa citazione, per esempio, del

Calendario Maya. Questo, naturalmente, c'è da aspettarselo, perché questa Enciclopedia è un prodotto della cultura dominante. Possiamo dire che ci sono diversi differenti tipi di calendari sviluppati dagli umani. Fondamentalmente possiamo dire che ne esistono due tipi, un tipo è il Calendario delle Tredici Lune, che è effettivamente un calendario solare-lunare. Il Calendario delle Tredici Lune è misurato con unità di misura regolari di 28 giorni. E' molto interessante che, perlopiù, questo calendario è stato utilizzato in quella che noi chiamiamo preistoria, ed è molto interessante, perché le culture della preistoria rappresentano un certo stadio dell'evoluzione. Ma, da quel che possiamo evincere, è chiaro che queste culture vivevano in un'armonia molto più grande di quella che noi conosciamo. Le culture che adottavano questo calendario avevano una forte relazione con le forze della natura e comprendevano che il proposito della vita è visto come equilibrio tra esistenza umana e forze della natura.

L'altro tipo di calendario è quello che chiamiamo calendario lunare. Il calendario lunare è il calendario basato sul ciclo sinodico della luna, che va da una luna nuova alla luna nuova successiva. Ma dovremmo ricordare che il ciclo sinodico misura la luna così come la si vede dalla Terra. Dalla luna non è la stessa cosa. L'altro ciclo della luna è quello a cui ci si riferisce come ciclo siderale, che è la misura tra quando la luna appare in un punto nel cielo e quando riappare nello stesso punto. Il ciclo sinodico, che è la base del calendario lunare, ha una misura irregolare di 29,5 giorni; il ciclo siderale ha una misura di poco più di 27 giorni; così vedete, tra i 27 giorni e i 29 giorni, il punto medio è 28. Quindi sembra esserci una grande saggezza nella preistoria, per aver diviso un calendario in Tredici Lune di 28 giorni ognuna.

Abbiamo parecchi esempi oggi di cui poter parlare (mostra il Calendario delle 13 Lune della civiltà Inca). Questo calendario si riferisce all'anno 5490, quindi è stato usato per un lungo tempo. Adesso siamo nell'anno 5507.....A questo calendario con 13 Lune di 28 giorni ci si riferisce anche come Pachacuti (come in Pachamama, che è la Madre Terra), i cicli della Terra. Effettivamente, i cicli del Pachacuti sono di 500 anni, cosicché nel 1992 (un anno molto interessante) era il 5500 Pachacuti, che significava che erano passati esattamente undici cicli Pachacuti. Quindi siamo ora all'inizio del dodicesimo ciclo Pachacuti, nel settimo anno.

Tutti i Calendari delle 13 Lune a cui ci riferiamo sono calendari solar-lunari, poiché $13 \times 28 = 364$. E tutti i Calendari delle Tredici Lune osservano un giorno speciale che è il 365° giorno, per cui diciamo che è un calendario solar-lunare perché 365 giorni è la misura che la Terra impiega a girare intorno al Sole (solare), e 28 giorni è la misura media della Luna - che rappresenta la parte lunare. I calendari lunari che sono basati sul ciclo sinodico sono puri calendari lunari e non rappresentano una misura del ciclo solare. In altre parole, essi misurano l'anno lunare. Ciò che chiamiamo anno lunare è una misura di 12 cicli di 29,5 giorni, che vi danno 354 giorni, notate che 354 giorni sono un arco di tempo 11 giorni più corto di 365 giorni. Questo è un punto molto interessante se considerate la relazione tra gli umani, la Terra, la Luna, il Sole e la Galassia.

I calendari lunari e le culture che hanno sviluppato esclusivamente calendari lunari non hanno sviluppato coscienza solare. Ora ci chiediamo: dove sono stati usati questi calendari lunari? Virtualmente, tutte le culture di quello che chiamiamo Vecchio Mondo usano solamente calendari lunari, e seguono l'anno lunare, e non quello solare. Così abbiamo quello Cinese, Giapponese, Tibetano, Indù, Arabo ed Ebreo - sono questi i principali calendari lunari. Ma nella realtà esiste soltanto un calendario lunare. Perché gli Indù, gli Arabi, gli Ebrei, i Cinesi, i Giapponesi, guardano tutti la stessa luna nuova. Così, a dispetto del fatto che essi dicano calendario lunare Cinese, calendario lunare Arabo, calendario lunare Ebreo, sono tutte divisioni culturali arbitrarie, in quanto esiste soltanto una Luna. E' interessante considerare la visione di queste culture e civiltà da questo punto di vista. Vediamo che qualsiasi cosa si sia sviluppata in quella che chiamiamo Storia, è stata sviluppata da culture che potremmo definire deformate E' anche interessante osservare che, a dispetto del fatto che le civiltà del Vecchio Mondo fossero basate su un calendario lunare, esse erano patriarcali. Questo sarebbe interessante in psicologia. Credo che, per il fatto che non avessero coscienza solare, gli uomini compensavano questo dominando la società, pur usando paradossalmente un calendario lunare.

Così quando parliamo del Calendario Gregoriano, sarebbe meglio descriverlo come un falso calendario solare, che crea un sempre peggiore scompensamento, e una sempre peggiore forma di patriarcato. L'origine del Calendario Gregoriano è molto oscura. È abbastanza chiaro che, nei primi periodi della civiltà egizia, così come di quella babilonese, era usato il calendario solare. Babilonesi ed Egiziani avevano un calendario solare di 12 mesi di 30 giorni, più un ciclo di 5 giorni, e questa è la misura di un anno solare. Ma quei 30 giorni, in realtà, non corrispondono a nessun ciclo naturale. È tutto stato desunto da una funzione della geometria del cerchio.

Questa originaria forma di calendario solare scomparve dopo qualche tempo nel Vecchio Mondo e, al tempo dell'Impero Romano, l'Imperatore Giulio Cesare tentò di formulare un calendario solare, una misura di 365 giorni, ma era fondamentalmente la stortura o la versione irregolare del Calendario Gregoriano. Il Calendario Gregoriano e Giuliano sono essenzialmente lo stesso calendario. Quel che fece Papa Gregorio XIII fu di mettere insieme i migliori scienziati e astronomi per risolvere il sistema dell'anno bisestile. Ci fu così l'introduzione del 29 Febbraio. Lo risolsero così sistematicamente, che un anno bisestile sarebbe occorso ogni quattro anni, tranne che nello scadere dei secoli (quando era, per esempio, il 1900), a meno che il secolo fosse divisibile per quattro. In altre parole, non c'è stato anno bisestile nel 1900, ma ce ne sarà uno nell'anno 2000. Questo è un sistema veramente diabolico, in quanto è stato progettato in modo così sistematico da ottenere l'ammirazione degli scienziati del tempo.

Questa è un po' di Storia.; abbiamo più che altro parlato della Storia di quello che chiamiamo Vecchio Mondo, e abbiamo anche citato il Calendario delle Tredici Lune che rappresenta la vera misura dell'anno solare di 365 giorni, basato sul ciclo lunare medio di 28 giorni. Sappiamo che questo calendario è stato usato dalla civiltà Inca e anche prima della civiltà Inca in Sud America. Quando studiamo la natura della civiltà che ha usato questo calendario, troviamo la descrizione di una civiltà che, da un lato era collettivista e dall'altro aveva quella che potremmo definire una specie di famiglia reale o imperiale. Ma la funzione di questa famiglia era quella di verificare che ogni cosa nella società fosse collettiva. Troviamo che la nozione di tempo era altamente sviluppata nella civiltà degli Inca, essi avevano, oltre al Calendario delle Tredici Lune, anche una concezione di tempo che includeva cinque differenti ordini radiali, che erano chiamati Hanan e Urin - Hanan recente e Hanan remoto, Urin recente e Urin remoto.

Inoltre, quando guardiamo alle società Inca e pre-Inca, vediamo che il tempo informava gli ordini sociali: non c'era soltanto la società collettivista, ma gruppi sociali che si muovevano attraverso differenti funzioni. C'era un periodo della vita in cui bisognava fare il fattorino e un'altra fase della vita in cui bisognava fare l'artigiano. Di modo che si avesse una forma sociale mobile. Anche il giorno extra, il 365°, era celebrato sempre nel solstizio: nell'emisfero nord è chiamato solstizio d'estate, e nell'emisfero sud solstizio d'inverno. Quello che chiamiamo solstizio d'estate nell'emisfero nord, rappresentava il giorno extra, il 21 Giugno. Rappresentava anche il Giorno del Nuovo Anno e un giorno di grandi celebrazioni.

Un altro tipo di Calendario delle Tredici Lune che conosciamo è il Calendario Druido. Enfatizzando ancora la natura preistorica di questi calendari, il Calendario Druido arrivò in Inghilterra più di 3000 anni fa. Questo calendario è molto interessante: è una sorta di complemento al Calendario Pachacuti, perché il giorno extra di questo calendario si trova nel mezzo dell'inverno nel Nord (e nel mezzo dell'estate al Sud); così, mentre il giorno extra Pachacuti cadeva il 21 Giugno, il giorno extra Druidico cadeva il 23 Dicembre, appena dopo il solstizio d'inverno (al Nord). I nomi del Calendario Druido derivano tutti da nomi di alberi, e questo Calendario di Tredici Lune di 28 giorni era usato con quello che veniva chiamato l'alfabeto dell'albero. Risulta interessante che questo alfabeto dell'albero avesse 20 lettere - e aveva anche le Tredici Lune - così abbiamo la frequenza 13:20 costruita nel Calendario Druido.

La cultura Druidico-Celtica originaria era coinvolta tantissimo con le forze della natura. Anche loro dividevano l'anno in cinque periodi, ognuno di 72 giorni - in cui c'erano di nuovo i cinque giorni extra; che è molto simile al concetto del Uayeb - i cinque giorni extra dei calendari solari Maya. Non sto citando questi argomenti per essere accademico - cosa comunque inevitabile - ma per dimostrare che la Legge del Tempo stava già operando in una fase inconscia della cultura umana

già prima dei tempi attuali. Questo è realmente il punto principale nel portare alla luce tutto ciò; enfatizzare anche che il Calendario delle Tredici Lune di 28 giorni è stato uno standard armonico per molti esseri umani, sia preistoricamente che attraverso numerosi corsi storico-culturali.

Ovviamente i Maya erano maestri del tempo. Al culmine della loro civiltà usavano più di diciassette calendari, e ciò enfatizza il fatto che il proposito del calendario sia quello di sincronizzare. Infatti, essi dimostrarono che più unità di misura si usano contemporaneamente, più ci si può sincronizzare. Quando pensate di vivere con il Calendario Gregoriano, che non è un calendario lunare regolare e che realmente soffoca la mente, potete notare che ci troviamo su una semplice linea e siamo per questo sorpresi quando accade qualcosa di sincronico - quando non esiste altro che sincronicità.

Tra i calendari che usavano i Maya ce n'era uno chiamato Tun Uc. Tun significa conto, Uc significa sia Luna che sette. Computo della Luna o computo del sette. Perché $28 = 4 \times 7$, e questo è un punto di nuovo molto semplice, ma molto profondo. C'è una ragione per cui chiamiamo i sette giorni settimana, ma è molto più semplice e profonda di quella che esperiamo con l'attuale calendario. Il calendario Tun Uc era sincronizzato con l'astronomia Maya e le tredici costellazioni Maya. Ma i Maya avevano in uso allo stesso tempo un calendario solare che era chiamato Haab. Entrambi i calendari avevano una misura di 365 giorni, ma l'Haab usava un sistema di computo del 20, cosicché c'erano 18×20 cicli e cinque giorni costituiti dal periodo del Uayeb. Il ciclo di 20 giorni è detto Vinal, e il Uayeb rappresenta il ciclo finale di cinque giorni.

Questi calendari, nel settimo secolo, furono sincronizzati con la data che corrispondeva al 26 Luglio. Questa fu scelta per motivi galattici. Mentre vediamo che i calendari lunari erano basati sulla Luna e i calendari solari sulla misura del ciclo solare, e che i calendari Tun Uc, Pachacuti o Druido sono effettivamente calendari solari-lunari, i calendari galattici Haab e Tun Uc usano questa data del 26 Luglio per il loro punto di sincronizzazione. Questo perché quel giorno, la stella Sirio sorge in congiunzione con il Sole. Questo è un punto molto interessante perché ciò significa che mentre i Calendari Druido e Pachacuti erano segnati dai solstizi, i Calendari Tun Uc e Haab erano sincronizzati con una stella, Sirio, quindi né con il solstizio, né con la Luna.

E' interessante anche il fatto che nell'antico Egitto troviamo la Teologia di Menfi (o Teologia Menfita). Anche questa scuola ha usato il Calendario delle Tredici Lune. Infatti, è chiamato il Calendario di Thot, il famoso portatore della conoscenza, si riscontra anche nella tradizione di Ermete Trimegisto. Anche il Calendario delle Tredici Lune di Thot ha come suo punto di inizio il sorgere di Sirio. Così abbiamo in entrambe le civiltà, Egizia e Maya, un riconoscimento del sorgere della stella Sirio come proprio punto di inizio del calendario.

Ci sono altri punti interessanti. Quando il sorgere di Sirio fu scelto come punto di inizio era l'anno 692 dell'Era Cristiana, ed era il 16 Luglio nel Calendario Giuliano. E' molto interessante che il Calendario Islamico prenda come punto di inizio il 16 Luglio del 622 del Calendario Giuliano, perché così si crea una correlazione tra i Calendari Islamico, di Thot e Maya, ma anche Tun Uc e Haab. Il Calendario Islamico prese come punto di partenza il famoso volo dell'Egira di Maometto, che ebbe luogo il 16 Luglio 622 del Calendario Giuliano, che corrisponde al 26 Luglio del Calendario Gregoriano. Questo tipo di correlazione è interessante perché nel Corano c'è soltanto una stella di cui si cita il nome e, ovviamente, è Sirio - e tutto questo è molto serio! (gioco di parole in lingua inglese tra Sirius e serious n.d.t.).

Questo è un piccolo 'background' di alcune delle informazioni sul Calendario delle Tredici Lune che abbiamo trattato negli ultimi dieci anni e che sono basate sul Tun Uc, e questi sono anche i motivi per cui noi lo usiamo. Anche i movimenti di riforma del calendario del 20° secolo ci dicono che il calendario alternativo è sempre stato il Calendario di Tredici Lune di 28 giorni. Questo calendario fu introdotto nei tempi moderni dal filosofo francese Auguste Comte. Nel 1842 alcuni viaggiatori francesi che erano stati a Tahiti mostrarono ad Auguste Comte il Calendario delle Tredici Lune di 28 giorni Polinesiano. Comte lo studiò per sette anni e nel 1849 presentò la prima riforma del Calendario Gregoriano basata sul Calendario delle Tredici Lune.

E' interessante anche l'anno in cui Auguste Comte fu iniziato al Calendario delle Tredici Lune, nel 1842, esattamente 260 anni dopo la Riforma del Calendario Gregoriano del 1582. Nessuno, che non abbia studiato il Calendario Maya, può sapere che 260 anni corrispondono a un Ciclo Ahau. Come dicevo nella prima parte della sessione di oggi: i Maya sapevano ogni cosa. Sicuramente sapevano tutto in termini di tempo e di cicli di tempo. Sapevano che sarebbe trascorso un Ciclo Ahau dopo il Calendario Gregoriano, prima che lo stile del Calendario Maya fosse reintrodotta in Occidente. Penso che per oggi sia sufficiente.